

OSSERVAZIONE “FRAZIONAMENTO FONDI AGRICOLI”

Il capitolo 6.3 della Relazione Paesaggistica tratta gli “Obiettivi e preferibilità” tra le alternative “Anconetta” e “Ospedaletto” di fatto riporta, quasi pedissequamente (grande invenzione il “copia e incolla”), il contenuto del capitolo 8 della relazione illustrativa propedeutica alla progettazione lasciando intuire che nessun ulteriore studio sia stato svolto dopo di allora.

Il quadro sinottico di quel capitolo è stato sicuramente determinante nella scelta del tracciato.

In particolare i p.ti 5 e 6 “contenimento dell'occupazione di suolo e del frazionamento delle proprietà agricole” e “ricucitura delle viabilità minori e poderali per evitare interclusioni e inaccessibilità ai fondi” premia la “alternativa Anconetta” rispetto a quella “Ospedaletto”, ma senza giustificarne analiticamente le ragioni: non è sufficiente scrivere che **“l'alternativa Anconetta consente di contenere tali impatti e di risolvere le interferenze con il tessuto agricolo grazie alla creazione di controstrade e viabilità minori”**, mentre per l'alternativa “Ospedaletto” si afferma che **“il taglio del territorio da parte della nuova arteria risulta più netto, anche se si ricerca il parallelismo con un elemento preesistente (ferrovia); tale allineamento non può, per ragioni di tracciamento stradale e di rispetto ferroviario, essere troppo aderente provocando così reliquati rilevanti e il forte frazionamento dei fondi”**.

Nessun elemento oggettivo viene portato a supporto di tali affermazioni che anzi non trovano riscontro nella realtà!

Infatti da una indagine conoscitiva si è visto che l'alternativa Anconetta “fraziona” 21 fondi agricoli, mentre l'alternativa “Ospedaletto”, che comunque potrebbe essere migliorata, ne interessa 17, tra l'altro in modo più marginale.

L'alternativa “Anconetta” frattura pesantemente i fondi agricoli che interseca nel tratto più in prossimità alla “rotatoria Ospedaletto” e rende di difficile e onerosa coltivazione ampi terreni posti a nord del previsto tracciato. Si rileva che le recenti modifiche introdotte al progetto che prevede ora una viabilità interpodereale a nord dell'asta stradale posta tra la rotatoria 3 e la rotatoria 4, costringerebbe comunque il transito dei mezzi agricoli per un lungo tratto di SR Postumia e per le rotatorie! Non sembra una gran soluzione!!!

La fascia di rispetto da mantenere nel parallelismo ferroviario (30 m) potrebbe essere destinata a bacino di laminazione oltre che a viabilità di servizio.

Il tracciato su Ospedaletto potrebbe prevedere un sottopasso all'altezza della rotatoria dell'uva che consentirebbe agli abitanti di Ospedaletto un accesso diretto alla Postumia.